Club Med perde 9 milioni di euro, ma punta all’utile nel 2014-15

Club Med ha chiuso l’esercizio fiscale 2013-2014 con una **perdita netta di 9 milioni di euro**, cioè uguale a quella dell’anno precedente. **L'utile operativo è sceso del 4,8% a 53 milioni, mentre i ricavi sono saliti dello 0,2% a tassi di cambio costante a 1,4 miliardi**. Nonostante i risultati non precisamente positivi, il Tridente si dice ottimista e nel comunicato stampa relativo all’ultimo esericizio sottolinea **la resilienza del modello di business del gruppo**, che “tiene duro”, come dichiara **Henri Giscard d’Estaing, chief executive officer**, “in uno scenario caratterizzato dalla crisi economica e da grandi tensioni geopolitiche in alcune delle sue destinazioni”. A pesare sull’ultimo bilancio, infatti sono anche fattori straordinari come un costo di **13 milioni di euro per la chiusura di alcuni villaggi** e la conseguente **riduzione della capacità di accoglienza**, che è scesa del 2,1%. Tra le notizie positive, invece, c’è la stabilità della **clientela, che soprattutto grazie all’aumento dei mercati emergenti, Cina in primis, si mantiene a quota 1,23 milioni**. Al centro di una **battaglia di Opa** da parte del miliardario cinese Guo Guangchang (gruppo Fosun) e dall'investitore italiano Andrea Bonomi, **il Tridente prevede di ritornare in utile già a partire dall’esercizio 2014-2015**.